

et si iustificò dicendo el capitano per sue lettere scrite a la Signoria si ha laudà de lui fin l'è stà servito, et non l'havendolo voluto più servir, si ha inimicato con lui et ha ditto mal et opostoli cosa che lui è innocente, et dimanda di gratia poter venir in Pregadi quando si traterà de lui per iustificar le sue raxon, che lui non è persona publica da cometer a l'Avogaria; et li fo ditto non poteva venir; disse: almen deme tempo che io possa far una scrittura, la qual sia leta in Pregadi, et oppose a sier Filippo Capello non si pol impazar per la inimicitia ha insieme et a sier Francesco Venier ha lite con lui. Et sier Antonio Erizzo savio ai Ordeni disse: Con mi non è causa che la non possi meter la parte. Hor per sier Antonio Loredan savio a Terra ferma fu suspeso, sichè hozi in Pregadi non si farà nulla.

Da Corfù, dil rezimento et sier Moro proveditor zeneral, di 8 Zener, ricevute questa matina. Come per una nave ragusea si ha l'armata cesarea gionse a Messina a di 26 dil passato et di le galie de erano partite per Napoli. Di le cose turchesche di la Morea nulla hanno, *solum* si dice il Signor turco esser zonto a Costantinopoli. Le galie di Baruto a di 4 feno vela, andono fino a la Strada bianca et per vento contrario convene tornar, de qui li manderemo 4 galie a remurchiarle *quam primum* sarà tempo da levarsi.

Dil dito, di 8. Come erano tornati do pedoti fono dati per il clarissimo zeneral al principe Doria, licentiati da lui da Galipoli, riportano che a li 6 dil passato gionse con 27 galie de li et esso principe smontò in tera, et andò al suo principato di Melfo, dove starà qualche zorno. Le galie si levò per andar verso Otranto. Dice che hesendo in Otranto era voce Cesare haver ordinà tute le nave forestiere fossero retenute.

Di sier Bertuzi Contarini capitano dil galion, date a Corfù a di 4 de l'istante. Avisa el suo esser stato in Cipri et acompagnà le galie di Baruto et haver levato biscoti et formenti de ordine dil clarissimo zeneral *ut in litteris*, et il galion ha bisogna di conza, il qual lo farà conzar li a Corfù.

Fu posto, per li Consieri, cussi come per parte presa nel nostro Mazar Consejo li oratori nel suo ritorno pono venir in questo Consejo non metando balota, cussi è ragionevole che li capitani zenerali di mar nel suo ritorno possano venir, però sia preso che sier Vincenzo Capello stato capitano zeneral di mar possi venir in questo Consejo fin

setembrio proximo non metando balota. Ave: 138, 1 di no, nulla non sincere.

Fu posto, per li diti, poi leta una lettera di sier Bernardo Zigogna proveditor et capitano di Legnago, di 10, scrive esser stà taia l'aqua de l'Adexe in uno loco dito la campagna di Porto, con danno etc., pertanto sia preso chi quello o quelli accuserà o li mandatori habbino di taia le lire 1000 et chi l'havesse fato acusando li mandatori sia assolto, et habbi la taia *ut in parte*. Ave: 142, 4, 17.

Fu poi leto una suplication di la badessa et monache di San Cosma et Damian di Brexa, le qual dimandano di gratia poter far un certo ponte Et leto la risposta di sier Francesco Venier, *olim* podestà di Brexa, che conseia si pol concieder per non esser danno alcuno, *unde* messo di conciederli *ut supra*. Fu presa. Et ave:

Fu posto, per i Savi ai Ordeni, tre galie nuove al viazo di Barbaria *ut in incantu*, con don ducati 7000 per galia, *videlicet* 3000 di le 3 per 100, 2000 de governatori di debitori di ogni sorte da poi le ubligation dil Consejo di X, di l'Arsenal et de l'imprestado di Gran Consejo, et 2000 di Cazude, X Offici, sora i Offici, sora i Conti, et li patroni metino banco a di 15 april, confinà il capitano a di 25, parti a di 29. Et alcune batalation di scale et ordine di tocar le scale, et alcune solite lassar *ut in incantu*.

Et sier Hironimo da chà da Pexaro savio dil Consejo, come proveditor sora l'armar contradise al tuor di danari di governadori, per esser ubligà a l'armamento per questo Consejo, et messe voler l'incanto con questo, in loco di 2000 ducati di governadori, se li dagi de debitori di le tanse numero 1 fin numero 18, per non desordinar le parte etc.

Et andato a responderli sier Zuan Morexini savio ai Ordeni, fece una perfetissima renga, laudata da tutti, concludendo non hanno altro muodo de trovar danari che questo, volendo far navegar quele galie di Barbaria et Fiandra che per haver il salvoconduto da l'imperador per quele de Barbaria tanto si ha stentado, et dal re d'Ingaltera il permeter le galie di Fiandra vadino, et non le mandando, dirano è stà per non haver di darli doni. Disse il beneficio ha la terra per far navegar le galie etc.

Et li rispose sier Lunardo Emo proveditor sora l'armar, facendo un gran rengon. Poi parlò sier Andrea Loredan savio ai Ordeni, et andò le parte: